



La Provincia di Como – l'Assessorato alle Politiche attive del lavoro e formazione professionale pubblica

**COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL LAVORO
PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
(LEGGE 266/05 ART 1 COMMA 411E ALTRI INTERVENTI)**

PROGRAMMA INDIVIDUALE CRISI AZIENDALI 411

Premessa

Con la legge regionale 22/06 è stata avviata una profonda riforma del sistema di intervento nel mercato del lavoro al fine di dare attuazione agli obiettivi strategici definiti nella strategia europea per l'occupazione e nella strategia di Lisbona.

La riforma intende promuovere un mercato del lavoro trasparente, accessibile a tutti, in cui operi una rete di servizi al lavoro efficiente e fondata sulla centralità della persona.

Questi obiettivi comuni sono condivisi dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Regione Lombardia che hanno assegnato una particolare attenzione alle politiche attive per il lavoro.

Per attuare tali obiettivi la Provincia di Como ha attivato il Piano provinciale per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro (Legge 266/05 art 1 comma 411e altri interventi) che ha tra i suoi strumenti operativi la DOTE.

La dote può essere considerata come un insieme di risorse a disposizione dell'individuo in cerca di occupazione per l'acquisizione di servizi finalizzati all'efficace inserimento lavorativo e comprende l'accesso a diverse attività, come ad esempio: Colloqui per l'accertamento delle competenze, voucher formativi, servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Un sistema premiante incentiva l'ente che eroga i servizi alla conclusione positiva del percorso di inserimento occupazionale.

In questo documento si forniscono agli operatori le indicazioni tecniche per poter attivare le azioni relative al Piano provinciale per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro (Legge 266/05 art 1 comma 411e altri interventi) in modo da essere pronti ad accogliere le persone in cerca di lavoro che intendono usufruire delle risorse della propria dote per accedere ai servizi e realizzare le attività necessarie per poter raggiungere la finalità dell'occupazione.

1. Obiettivo

Finalità del dispositivo è accelerare il processo di reimpiego delle persone in difficoltà occupazionale che intendono avvalersi dei servizi per il lavoro. In tal senso l'impegno delle strutture che si candidano alla erogazione delle attività previste dovrà essere finalizzato all'inserimento lavorativo nell'ambito di politiche concertate con le parti sociali. Per facilitare gli utenti, tutte le attività previste ed erogate dovranno essere svolte in provincia di Como.

2. I beneficiari della dote

Lavoratori e lavoratrici, disoccupati a seguito di licenziamento ed iscritti nella lista di mobilità ai sensi della L. 236/93 e della L. 223/91 NON aventi titolo al trattamento di indennità di mobilità (art. 7, L. 223/91) domiciliati nel territorio della Provincia di Como. Tale requisito può essere accompagnato da indennità di disoccupazione.

3. I soggetti attuatori del programma

Rispetto all'attuazione dei servizi al beneficiario, i soggetti attuatori rappresentano un importante perno di raccordo con l'amministrazione provinciale e regionale.

Possono realizzare azioni su questo programma i soggetti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi degli art. 13 della Legge Regionale n. 22/2006 e relativi provvedimenti attuativi, ferma restando la disciplina transitoria prevista dalla medesima legge per i centri per l'impiego (art.32 Legge Regionale n. 22/2006). Ogni soggetto che si propone per la realizzazione delle azioni deve avere almeno una sede operativa nel territorio della Provincia di Como. Il soggetto che prenderà in carico la persona interessata all'inserimento lavorativo potrà avvalersi anche di altri partner nell'erogazione delle azioni afferenti ai PIP (Piani di intervento personalizzato) purché essi siano presenti nella rete dell'operatore accreditato L.R 22/06.

4. La dote e lo stanziamento complessivo:

Sono destinati complessivamente alle azioni previste dal presente programma: € 1.500.000,00

Dote personale del beneficiario: max € 7.000,00

Modalità di riconoscimento del contributo: a consumo

Massimali a consumo: **€ 70.000,00 per gruppo utente (10 utenti a gruppo x max € 7.000,00)**

5. Il contributo pubblico

Il finanziamento si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività.

Il riconoscimento del contributo avverrà solo quando i soggetti attuatori del programma dimostreranno la presa in carico dei destinatari, secondo i requisiti previsti da questo programma e dalla normativa di riferimento ed in particolare alla firma del beneficiario del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Le attività previste dal Piano provinciale per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro (Legge 266/05 art 1 comma 411 e altri interventi) non possono essere oggetto in parte o totalmente di altri finanziamenti/contributi pubblici.

6. Modalità di composizione Gruppo Utenti, obiettivi occupazionali ed erogazione delle azioni definite nel PIP

Il soggetto attuatore deve presentare tramite il portale Sintesi al Settore Lavoro e politiche attive della Provincia di Como, una richiesta di partecipazione al programma, che preveda tutte le tipologie di azione contemplate nel presente dispositivo.

Il soggetto attuatore ammesso alla realizzazione delle attività, procede a comporre il GRUPPO UTENTE con un

Allegato A2

massimo di 10 persone aventi i requisiti sopra indicati e, il 30 % di queste, dovrà appartenere alle seguenti categorie prioritarie: donne e persone di età pari o superiore a 40 anni. Quindi, a titolo gratuito, come previsto dalla LR 22/06 e come richiamato di seguito, procede alla presa in carico delle persone coinvolte nel progetto, sottoscrivendo il Patto di servizio e inserendo i dati anagrafico-curricolari delle persone nel sistema informativo provinciale (SINTESI).

Ai fini della composizione del GRUPPO UTENTE, il soggetto attuatore provvede per ogni beneficiario della dote, con oneri a proprio carico, come previsto dall'art. 13 L.R. 22/06, alle attività riassunte nella seguente tabella certificando l'erogazione delle stesse attraverso la compilazione e stipula del Patto di Servizio:

Tipologia di azioni previste dal patto di servizio	Descrizione Azioni	Costo previsto
Adempimenti previsti dalla L.R. 22/06 a carico dell'ente accreditato	-Accertamento appartenenza a lista di mobilità senza indennità -A2 intervista individuale -(Compilazione/aggiornamento schede anagrafica e professionale; implementazione SINTESI) -Acquisizione della dichiarazione di disponibilità al lavoro (ex.181) – se dovuta – e relativi accertamenti -Definizione del Patto di Servizio -Accertamenti regime sanzionatorio	-A carico del soggetto accreditato L.R. 22/06

7. Tipologia delle azioni definite nel PIP

Entro i successivi 30 gg. dalla sottoscrizione del Patto di servizio dovrà essere elaborato, sottoscritto e presentato il Piano di intervento personalizzato (PIP) di ciascun utente. (una copia cartacea dovrà essere inoltrata alla Provincia di Como settore Politiche attive per il Lavoro via Volta 44 Como anche a mezzo fax 031/2454830 con l'indicazione "Programma individuale crisi aziendali 411") In ogni caso il soggetto attuatore dovrà tenere traccia anche di quei lavoratori che seppur contattati non hanno sottoscritto il PIP e comunicare, su supporto magnetico, i dati alla Provincia di Como)

Il PIP di ciascun utente sarà validato dalla Provincia che provvederà a impegnare la relativa spesa a favore del soggetto attuatore.

Il PIP della durata massima di mesi 12, prevede l'erogazione delle diverse azioni che compongono la dote di servizio. Il Piano di Intervento Personalizzato fissa gli impegni reciproci dei suoi contraenti, vincolando l'operatore ad erogare i servizi individuati e il soggetto beneficiario a rispettare il percorso individuato. Il beneficiario dei servizi al lavoro ha diritto al rilascio del Certificato di Frequenza se risulta avere partecipato ad almeno il 80% delle ore totali previste dal singolo Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Il completamento del gruppo di utenti deve avvenire di norma entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di richiesta di partecipazione.

Il soggetto attuatore non potrà prendere in carico un successivo GRUPPO UTENTE, finché non avrà ricollocato, a tempo indeterminato o a tempo determinato non inferiore a 6 mesi, almeno il 40% dei disoccupati/e presi in carico nel primo GRUPPO UTENTE.

Se non vengono raggiunti gli obiettivi occupazionali, il soggetto attuatore ottiene unicamente il riconoscimento delle spese sostenute.

La realizzazione delle suddette attività comporta l'implementazione della scheda anagrafico/professionale e dei suoi allegati su SINTESI.

8. Articolazione delle doti

La Dote personale relativa a quest'avviso "programma individuale crisi aziendali 411" è di max € 7.000,00 ed è articolata come segue:

Tipologia di azioni previste dal piano di intervento personalizzato	Descrizione Azioni	Costo previsto
Accertamento delle competenze volto ad individuare capacità, conoscenze ed esperienze professionali pregresse, al fine di definire percorsi mirati al reinserimento occupazionale, anche di natura autoimprenditoriale	CO – Colloqui per il bilancio delle competenze - max 10 ore Analisi di motivazioni ed aspettative; approfondimento della "consistenza" del patrimonio di conoscenze, capacità e competenze dell'utente; guida alla costruzione di un progetto professionale condiviso, concreto e realistico	Max € 400,00 40€/ora
Attività di carattere formativo, tesse all'acquisizione di specifiche competenze professionali tali da poter permettere il reinserimento lavorativo.	• FOR - Formazione individuale	Max € 3700,00 € 50,00/h individuale € 25,00/h gruppo
Accompagnamento al reinserimento lavorativo mediante azioni di orientamento	• DI - Consulenza per la ricerca attiva - max 10 ore L'azione identifica azioni di consulenza per la ricerca del lavoro e accompagnamento verso colloqui di preselezione/selezione ai fini di un potenziale inserimento lavorativo.	Max € 400,00 40€/ora

Contributo di premialità all'operatore per l'inserimento lavorativo	Descrizione Azioni	Costo previsto
Reinserimento nel mondo del Lavoro	• OTP– Outplacement individuale	• max € 1.000,00 per ogni ricollocazione a Tempo Determinato

<p>Il contributo per l'inserimento lavorativo viene corrisposto all'operatore solo a fronte del contratto di lavoro</p>	<p>Percorsi per il raggiungimento di una nuova collocazione occupazionale. Tali attività prevedono meccanismi di erogazione dei fondi disponibili in base ai risultati effettivamente conseguiti. Il premio relativo alla ricollocazione a T.D. sarà calcolato in modo proporzionale alla durata del contratto di lavoro (1000€ per contratto 12 mesi; 900€ per contratto 11 mesi; 800€ per contratto 10 mesi; 700€ per contratto 9 mesi; 600€ per contratto 8 mesi; 500€ per contratto 7 mesi; 400€ per contratto 6 mesi) considerando anche eventuali sommatorie di contratti a T.D. maturati dopo il primo e comunque non superando la cifra di 1000€.</p>	<p>(per periodi non inferiori a 6 mesi e fino a 12 mesi) + € 1.000,00 per la trasformazione del contratto di lavoro da Tempo determinato a Tempo Indeterminato • max € 2.500,00 per ogni ricollocazione immediata a Tempo Indeterminato</p>
--	---	---

Durante tutto il percorso il beneficiario sarà accompagnato da un **tutor** nominato dall'operatore con il quale è stato sottoscritto il Piano di intervento personalizzato.

9. Attività previste nel PIP sospese o non completate da parte del beneficiario della dote

- a) Nel caso il beneficiario della dote non completi (mancata frequenza di almeno il 80%) il percorso previsto nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) raggiungendo, però, l'obiettivo dell'inserimento lavorativo con le attività e i servizi realizzati dall'operatore, il PIP potrà ritenersi concluso positivamente e in tal caso saranno riconosciuti i servizi resi fino a tale data. Dovrà quindi essere presentata la documentazione per la rendicontazione finale, salvo per le attività non realizzate. Nella relazione finale il beneficiario della dote sottoscriverà il riconoscimento di "utilità" delle attività svolte rispetto alla finalità dell'inserimento lavorativo. Nel caso l'inserimento lavorativo sia coerente con le specifiche richieste nei diversi avvisi saranno liquidati dalla Provincia anche i contributi di premialità al soggetto che ha effettuato la presa in carico.
- b) Nel caso il beneficiario della dote non completi (mancata frequenza di almeno il 80%) il percorso previsto nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) non raggiungendo l'obiettivo dell'inserimento lavorativo a causa di gravi e comprovati motivi personali, il soggetto che esercita la presa in carico del beneficiario della dote è tenuto a trasmettere comunicazione di interruzione del percorso alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per il beneficiario della dote). All'operatore saranno riconosciuti i servizi resi fino a tale data. Dovrà essere quindi essere presentata la documentazione per la rendicontazione finale, salvo per le attività non realizzate. La documentazione che giustifica la mancata partecipazione al 80% sarà allegata alla relazione finale
- c) Nel caso il beneficiario della dote non completi (mancata frequenza di almeno il 80%) il percorso previsto nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) non raggiungendo l'obiettivo dell'inserimento lavorativo senza che vi siano gravi e comprovati motivi personali, il soggetto che esercita la presa in carico del beneficiario della dote è tenuto a trasmettere comunicazione alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per il beneficiario della dote). All'operatore saranno comunque riconosciuti i servizi resi fino a tale data. Dovrà quindi essere presentata la documentazione per la rendicontazione finale, salvo per le attività non realizzate. La comunicazione di mancata partecipazione al 80% sarà allegata alla relazione finale. La comunicazione dei casi comprovanti la non partecipazione (senza gravi e comprovati motivi personali), la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di congrue offerte di lavoro sarà analizzata dal Gruppo Tecnico in

quanto la stessa comunicazione determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o cigs come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

10. Registrazione delle attività

Il soggetto attuatore che effettua la presa in carico e/o l'ente erogatore delle azioni registrerà su SINTESI e su apposita documentazione cartacea i Patti di servizio (PdS), i Piani di intervento personalizzato (PIP) e tutte le attività previste ed erogate sulla base delle indicazioni espresse nel Piano di intervento personalizzato (PIP).

E' obbligo del beneficiario della dote e dell'operatore che eroga il servizio registrare le attività svolte su appositi registri e sul sistema informativo (GSS) SINTESI.

I registri sia individuali che di gruppo dovranno essere preventivamente vidimati dalla Provincia.

Sul registro sarà indicata la data e l'ora, il numero di ore, la tipologia dell'attività, la firma del beneficiario della dote, la firma del tutor e dell'operatore che ha erogato l'azione, il registro sarà controfirmato dal legale rappresentante dell'operatore.

Sui registri non vi devono essere alterazioni ed abrasioni (dati o parti di essi che risultasse necessario correggere o annullare debbono essere chiaramente visibili dopo l'intervento di correzione).

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in esso contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguita.

Per ogni azione erogata sarà richiesto al partecipante la compilazione del questionario provinciale per la rilevazione della customer satisfaction, l'ente che eroga l'azione è responsabile dell'inserimento dei dati di customer in SINTESI.

11. Comunicazione di inizio della partecipazione del beneficiario della dote ad attività di gruppo

Qualora il beneficiario della dote inizi a partecipare ad una attività di gruppo, la data di inizio di tale attività dovrà essere comunicata alla Provincia dall'Ente che ha in carico il beneficiario della dote.

12. Comunicazione di conclusione delle attività dei PIP di ogni gruppo di beneficiari

Al termine delle attività dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) del gruppo di utenti presi in carico, il soggetto attuatore dovrà comunicare alla Provincia la fine delle attività entro 15 giorni, gli esiti in termini occupazionali saranno fondamentali per la possibilità di procedere alla presa in carico di un nuovo gruppo di utenti.

13. Regime sanzionatorio

La non partecipazione o mancata frequenza di almeno il 80% delle attività di carattere orientativo, formativo e di accompagnamento al lavoro – come definite dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto tra il beneficiario della dote ed il soggetto attuatore – senza giustificato motivo e/o il rifiuto di un offerta di lavoro rispondente ai criteri della normativa vigente in materia, determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o cigs come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

Il soggetto attuatore delle azioni del Piano è tenuto a trasmettere alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per il beneficiario della dote) la comunicazione comprovante la non partecipazione, la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di un'offerta di lavoro.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELL'OPERATORE ALLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA

14. Presentazione delle proposte di intervento e verifica intermedia delle risorse residue del Piano

Il soggetto attuatore interessato a partecipare al programma volto all'inserimento di lavoratori e lavoratrici deve, come già ribadito, presentare al Settore Lavoro della Provincia di Como, una proposta di partecipazione al programma direttamente sul portale SINTESI.

Le proposte per partecipare al programma saranno presentate con la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse.

Alla data del 30/11/2008 si effettuerà una verifica intermedia sull'andamento del programma al fine di valutare una riallocazione delle risorse e/o modificare le modalità di realizzazione delle attività allo scopo di utilizzare in modo efficace le risorse residue disponibili.

Per la redazione delle proposte di intervento, la compilazione del Patto di servizio (Pds) e del Piano di intervento personalizzato (PIP) dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario approvato dalla Provincia e rinvenibile all'indirizzo: <http://lavoro.provincia.como.it>

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

- Proposta di intervento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
- fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta;
- procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- Allegato alla proposta "Atto di adesione al programma" opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato.

Consegna documentazione nei seguenti orari presso Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 - Como

- da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.15 alle 15.30;

- il venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Verranno accettate le proposte inviate a mezzo posta con raccomandata a/r, farà fede la data del Protocollo della Provincia di Como. Non verranno accettate domande inviate a mezzo fax.

Eventuali informazioni possono essere richieste al:

Tel 031/2454822 o 031/2454834

Fax 031/2454830

e-mail : crisiaziendali411@lavoro.provincia.como.it (specificando nell'oggetto "CRISI INDIVIDUALE")

Criteria di inammissibilità delle proposte di intervento

Le proposte di intervento non saranno ritenute ammissibili qualora le risorse fossero esaurite, oppure se:

- presentate da operatori non accreditati L.R.22/06;
- presentate da operatori non aventi una sede operativa in provincia di Como
- non compilate adeguatamente sull'apposito formulario;
- non complete della documentazione precedentemente descritta.

15. Procedure di avvio

Il soggetto attuatore deve avviare le azioni previste sull'applicativo GBC/SINTESI.

La Provincia, successivamente, trasferisce le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Patti di Servizio (Pds) e dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e l'erogazione delle azioni.

Il soggetto attuatore deve mettere a disposizione del destinatario preso in carico un Tutor di Percorso¹ nell'ambito del Patto di servizio, che assicuri il corretto sviluppo degli impegni reciprocamente assunti e rappresenti il punto di riferimento per l'utente durante tutto il periodo di utilizzo della Dote di Servizio, anche nel caso in cui si rivolga ad altre strutture per la fruizione di ulteriori attività.

L'attività del Tutor non sostituisce le altre figure professionali, impegnate nella erogazione delle singole attività previste, assicura il tutoraggio delle azioni del PIP.

16. Erogazione degli anticipi e del saldo

L'erogazione del contributo pubblico, definito dal valore complessivo dei PIP di ogni Gruppo Utenti, verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 50% dell'entità complessiva delle doti riconosciute per ciascun Gruppo Utenti, verrà erogata a seguito dell'inoltro dei Piani di Intervento Personalizzato(PIP) valicati dalla Provincia
- una seconda tranche, pari al 30% del contributo a seguito della comprovata spesa di almeno l'80% dell'anticipo ricevuto (prima tranche) successivamente alla presentazione di apposita certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma, attestante la validità dei dati inseriti sull'applicativo GBC (SINTESI);
- il saldo dopo la conclusione delle attività all'approvazione della rendicontazione finale previa presentazione della seguente documentazione:
 - dichiarazione finale delle spese;
 - piano dei conti;
 - elenco dei giustificativi di spesa (secondo schemi allegati);
 - relazione finale sottoscritta dai beneficiari delle doti (secondo schema allegato).

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Per la liquidazione del contributo di premialità all'operatore successivamente alla chiusura del progetto (euro 1.000,00 per la trasformazione del contratto di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato) il soggetto attuatore del programma comunicherà alla Provincia richiesta di liquidazione completa di copia del contratto di assunzione del beneficiario della dote.

Al fine della erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi è fatto obbligo agli operatori privati di presentare una fidejussione per un importo pari all'ammontare degli anticipi da percepire (80% del totale del contributo), rilasciata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'Atto di avvio dell'attività e i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

La liberatoria della garanzia fidejussoria sarà rilasciata previa presentazione, ove dovuta, della copia dell'eventuale bonifico di restituzione somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente pagate. Si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità degli istituti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

¹ La Regione Lombardia con DGR 4562 del 18/04/2007 ha precisato le aree di attività del tutor come segue: 1. diagnosi dei bisogni di orientamento; 2. analisi e definizione della domanda di orientamento; 3. analisi dell'esperienze formative, professionali e sociali; 4. individuazione delle risorse, dei vincoli e delle opportunità orientative, formative e professionali con particolare riferimento al contesto sociale; 5. identificazione delle competenze individuali e degli interessi professionali valorizzabili in relazione alle opportunità individuate; 6. supporto nelle predisposizione di un progetto personale verificabile e completo (obiettivi, tempi, azioni, interlocutori, risorse); 7. stipula e gestione del patto di servizio; 8. supporto nel monitoraggio delle azioni intraprese e valutazione della loro conformità al progetto di massima.

17. Certificazione intermedia e finale

Il soggetto attuatore deve produrre certificazioni trimestrali e finali delle spese inerenti il programma utilizzando il sistema informativo (GBC) SINTESI.

La dichiarazione finale delle spese e la rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Non sono di norma ammesse attività di delega.

18. Giustificativi di spesa

I giustificativi della spesa sono costituiti dalle fatture o altro regolare documento rilasciato dal soggetto attuatore alla Provincia di Como o prodotte da altri soggetti della rete coinvolti nella realizzazione delle attività previste nel PIP del beneficiario della dote.

In caso di servizio formativo erogato da ente diverso dal soggetto attuatore del programma che ha effettuato la presa in carico del beneficiario della dote, il soggetto erogatore del servizio inserito nella filiera del PIP produrrà documento contabile intestato alla Provincia di Como Settore Politiche attive per il lavoro (con indicazione nell'intestazione del nome e cognome del beneficiario, i riferimenti dell'avviso pubblico e le specifiche dei servizi usufruiti) relativo al valore speso della dote per la realizzazione dei servizi.

Il soggetto attuatore firmatario del PIP liquiderà la fattura emessa dall'ente di formazione a titolo di anticipazione in "nome e per conto" del beneficiario della dote e chiederà rimborso di tale anticipazione in regime di "Esclusione dal campo di applicazione IVA, così come previsto dall'art.15 comma 3 del DPR 633/72.

I giustificativi di spesa dovranno essere inseriti nel Piano dei Conti on line; i valori economici dovranno essere inseriti nella categoria REALIZZAZIONE/ALTRE VOCI DI SPESA RICHIESTE DAL BANDO

19. Riferimenti per la rendicontazione

Disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 " Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali" e "Spese ammissibili e massimali di riferimento per le iniziative finanziate da Fondi Regionali e/o Nazionali" laddove applicabili.

20. Relazione finale

Al termine delle attività relative a ogni gruppo di utenti, entro 15 giorni, il soggetto attuatore comunica la conclusione delle attività e con il supporto degli enti che hanno erogato le azioni, redige e consegna relazione finale delle attività svolte e dei risultati raggiunti da ogni singolo utente.

Ogni beneficiario della dote sottoscriverà opportunamente la sezione a sé dedicata della relazione finale. Qualora il beneficiario della dote abbia interrotto prematuramente il percorso la comunicazione al centro per l'impiego(CPI) della non partecipazione ad almeno l'80% del percorso sarà allegata alla relazione finale.

La relazione finale sarà corredata da Copia dei contratti di lavoro per gli utenti inseriti in azienda.

21. Monitoraggio

Le attività in attuazione del Piano devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali in materia di gestione e controllo amministrativo.

Deve essere assicurata la disponibilità, durante lo svolgimento dell'attività, di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi programmati.

Per tutor ed orientatori professionali andrà predisposta apposita lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato per accettazione.

Le loro attività saranno registrate e controfirmate dal beneficiario della dote.

Il soggetto attuatore assume tutte le responsabilità di legge in ordine alla idoneità e alla sicurezza di strutture e impianti (requisiti accreditamento L.R.22/06).

La Provincia di Como provvederà ad eventuale attività di verifica che svolga azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività; nonché potrà procedere alla rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende.

L'esito dei controlli, che di norma vengono effettuati presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, costituirà elemento di valutazione sia dell'attività in atto sia in sede di esame di progetti presentati su successivi interventi.

A tale scopo, gli aspetti presi in esame, sui quali verrà a determinarsi la valutazione sono:

- verifica della coerenza fra l'attività proposta e quella realizzata;
- verifica della tenuta dei registri;
- verifica del corretto inserimento dei dati in SINTESI;
- verifica delle attrezzature e dei materiali in uso;
- verifica della regolarità amministrativa delle attività in atto;
- verifica del andamento delle attività e rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende .

In caso di valutazione negativa la Provincia si riserva la facoltà di segnalare il fatto ai responsabili del sistema accreditamento regionale e di valutare eventuale sospensione delle attività in atto.

22. Valutazione dei risultati

Gli esiti occupazionali relativi ai beneficiari della dote di ogni singolo Gruppo Utenti saranno oggetto di valutazione, anche ai fini della gestione di ulteriori Gruppi Utenti. Indicativamente risultati occupazionali inferiori al 40%, saranno considerati negativi, fatto salvo il numero di lavoratori/trici oggetto di regime sanzionatorio.

La Provincia di Como si riserva, dopo parere della Commissione Tripartita, sempre ai fini dell'ammissibilità ad altri progetti, di valutare, tra gli esiti occupazionali, anche la tipologia di utenza ricollocata.

23. Riferimenti normativi

- Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione attuazione di direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" s.m.i.;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" s.m.i.;
- Decreto legislativo aprile 2000, n.181 "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro" in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro"; Art.1 comma 155 della Legge n.311 del 31 dicembre 2004 (Finanziaria 2005);
- Decreto interministeriale del 01/07/2005 n. 36452 "Concessione del trattamento di CIGS e mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 155, legge 311/2004 e successive modificazioni" di approvazione dell'accordo territoriale tra Provincia di Como, MLPS e parti sociali del 18/04/2005;

Allegato A2

- Art. 1 comma 411 Legge n. 266 del 29 dicembre 2005 (Finanziaria 2006);
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Accordo tra Regione Lombardia e le amministrazioni provinciali del 10 ottobre 2006;
- Accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia del 10 novembre 2006;
- DD Regione Lombardia dell' 11 aprile 2007 recante le linee guida per la predisposizione dei piani provinciali;
- Regolamento CE n. 2204/2002 che individua le categorie dei “lavoratori svantaggiati”;
- Regolamento CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di stato;
- DGR n.8/4561 del 18/04/07 “Procedure e requisiti per il rilascio alle agenzie per il lavoro dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e attività connesse”;
- DDG n. 5192 del 21/05/07 “Approvazione delle modalità operative per la richiesta di autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro di cui agli artt. 14 e 15 della l.r. 22/2006, nonché per la costituzione del relativo Albo regionale, in attuazione della DGR n. 8/4561 del 18 aprile 2007 - 330 Formazione professionale”;
- DDG n. 5193 del 21/05/07 “Approvazione delle modalità operative per la richiesta di accreditamento degli operatori pubblici e privati allo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'art. 13 della l.r. 22/2006 e per la costituzione del relativo Albo regionale, in attuazione della DGR. n. 8/4562 del 18 aprile 2007 - 330 Formazione professionale”;
- D.D.U.O. n. 15169 Regione Lombardia del 22 dicembre 2006 “Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali”;
- DGP n.223 del 10/05/07 “Approvazione del Piano provinciale per le politiche attive del lavoro 2007-2010 in attuazione dell'art 1 com 411 L 266/05 e LR 22/06
- DDG n. 12125 del 18/10/2007 approvazione del programma provinciale di Como per il reimpiego ex art 1 comma 411 L 266/05.
- Det. Dirigenziale del....., n.....del.....R.G..... in atti.....di approvazione del presente avviso e delle comunicazioni all'operatore

Allegato A2

Allegati schemi elenco dei giustificativi di spesa

Allegato 1

RENDICONTAZIONE DOTI GRUPPO UTENTI							
AZIONE							
BENEFICIARIO DOTE	CODICE FISCALE	ENTE EROGATORE CHE EMETTE FATTURA	ORE DA REGISTRO	IMPORTO ORARIO	N. FATTURA	DATA FATTURA	Tot.
SUBTOTALE AZIONE ...							

Allegato 2

CONTRIBUTO OPERATORE PER INSERIMENTO LAVORATIVO			
BENEFICIARIO DOTE			
CODICE FISCALE			
ENTE BENEFICIARIO DEL PREMIO			
P.IVA AZIENDA			
AZIENDA			
Data assunzione			
CONTRATTO a T.D.			
Durata in mesi			
CONTRATTO SUCCESSIVO a T.I.			
Data trasformazione			
CONTRATTO IMMEDIATO a T.I.			
PREMIO			

Allegato A2

Indipendentemente dall'esito positivo o negativo del percorso

AUTOVALUTAZIONE DEL BENEFICIARIO (con ausilio del Tutor)

Esprimere un giudizio di autovalutazione nella scala tra 1, molto basso, e 5, molto alto)

Conoscenze e competenze professionali: Prima / Dopo

Competenze relazionali (capacità di proporsi, di comunicare, di convincere) : Prima / Dopo

Riepilogo attività realizzate :

Tipologia ore... operatore

Tipologia ore... operatore

Tipologia ore... operatore

Firma responsabile unità organizzativa

Firma tutor

Firma beneficiario